Sabato 29 Settembre 1906

UDINE - Anno XI - N. 232

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre o trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » [illegible]

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
[illegible]

Fatti e commenti

Il socialismo è in decadenza

Abbiamo sotto gli occhi la relazione del segretariato centrale del Partito socialista italiano. In essa vi è la documentazione della decadenza del socialismo nel nostro paese.

Il relatore Savino Varazzani esplicitamente dice che chi confronti la tabella statistica del 1905, con quella del 1904 non può non notare che la diminuzione è generale Infatti, su 69 provincie, 9 sole mantengono inalterato il numero delle sezioni socialiste in esse esistenti, 17 lo presentano *lievemente* accresciuto e 42 lo hanno diminuito.

A identici risultati si viene, facendo, anzichè delle sezioni, il computo dei singoli soci. Le provincie in cui il numero di questi è scemato sono 41, mentre soltanto 28 quelle in cui si avverte un aumento. E gli aumenti si *mostrano in genere meno considerevoli* delle diminuzioni.

Complessivamente, il 31 dicembre 1904 le sezioni ascendevano a 1393 e i soci a 45,800, mentre nel dicembre 1905 le sezioni eran ridotte a 1258 e i soci a 43,925.

Se poi il paragone vien fatto fra la tabella statistica del dicembre 1905 e quella del 30 giugno 1906, si nota che la diminuzione continua; ma, mentre essa non è rilevante nel numero delle sezioni, (da 1258 a 1249) lo è invece in quello dei soci (da 43,925 a 41,264).

Riassumendo, dal dicembre 1904 al giugno 1906 sono scomparse 81 sezioni e 3538 socialisti regolarmente iscritti al partito

A proposito di tali cifre eloquentissime di per sè, ci pare interessante riprodurre qui testualmente le osservazioni dello stesso non sospetto segretariato centrale.

« La decadenza dell'organizzazione attira particolarmente l'attenzione in alcuni centri, noti e celebrati per la *loro attività, per le loro benemerenze* e i loro fasti passati (socialisti, si intende!) Nel cremonese ad esempio, (uno dei focolari storici del socialismo italiano del Nord) nel 1904 *si contavano 22 sezioni con 550 soci, e al* 31 decembre 1905 se ne contavano soltanto 18 con 410 soci, diminuzione che prosegue ancora sino a ridursi, al 30 giugno 1906, a 14 sezioni con 300 soci.

« *Ferrara e Genova*, due località, meritamente note per il grandioso movimento d'organizzazione proletaria che il socialismo seppe crearvi, mostrano esse pure nei quadri del par*tito, i segni del decadimento:* infatti dal decembre 1904 al decembre 1905, nella prima le sezioni da 62 si riducono a 55 e i soci da 2300 a 1780, e nella seconda da 37 a 35 le sezioni e da 1550 a 1255 i soci. Ma la discesa si fa anche più precipitosa nell'ultimo semestre; giacchè al 30 giugno 1906 a Ferrara le sezioni *non sono* più che 31 con 832 soci, e a Genova, pur aumentando di due le sezioni, i soci discendono a 837.

« A *Milano a Firenze e a Roma* evvi pure *diminuzione* di sezioni e di soci, e le sezioni passano rispettivamente da 19, 58 e 23 a 15, 48 e 18 mentre il quantitativo dei soci decresce nella seguente misura: da 1400, 1800 e 1000 si riduce a 925, 1700 e 890. »

Il censimento nella Colonia Eritrea

Quanti italiani vi sono nella Colonia? — La densità della popolazione — Le religioni.

Ecco i risultati dell'ultimo censimento nella Colonia Eritrea, comunicati dal governatorato di Massaua. Sopra un territorio di 130.000 km. quadrati, vi è una popolazione di 274.944 indigeni e 3910 europei o assimilati (popolazioni civili), di cui 2333 italiani, prevalentemente siciliani, lombardi, piemontesi e toscani. La proporzione dunque è di poco più di due persone per km. quadrato, mentre nel censimento precedente, malgrado le sopraggiunte variazioni territoriali, il *quoziente si mostrava molto inferiore*, non avendosi che 194.579 abitanti sopra 119 240 km. quadrati di territorio, che in dodici anni è aumentato di 10.740 km. quadrati, per effetto, sopratutto, delle rettificazioni di confine preordinate dal nostro ufficio coloniale. La popolazione, dal punto di vista religioso; comprende 152 177 mussulmani; 110.405 cristiani (copti, cattolici e protestanti); 12.362 pagani.

I socialisti tedeschi e francesi proclamano lo sciopero generale in caso di guerra

Nella seduta di ieri del Congresso socialista tedesco, una congressista, Rosa di Luxembourg dichiara di accettare l'idea di far sciopero generale il giorno in cui la guerra venisse dichiarata, o afferma che i *compagni* di Francia hanno deciso che in un caso analogo lo sciopero generale sarà proclamato.

Il castello dello czar in fiamme!

La *Petersburger Zeitung* reca che nella villa imperiale di Czarskoje-Selo è scoppiato un incendio che distrusse tutto l'edificio.

Andarono perduti anche molti oggetti preziosi.

Si suppone che l'incendio sia stato appiccato dolosamente.

Mancano i particolari. La notizia viene confermata.

Una curiosa iscrizione
" Qui non si accettano russi "

Il *Petit Bleu* ha da Ginevra che dopo la scoperta di un deposito russo di bombe, seguito subito dopo dall'assassinio di Muller, compiuto dalla signorina Leontieff, la maggior parte degli albergatori dei dintorni del lago dei Quattro cantoni hanno affisso l'avviso seguente:

« *Qui non si accettano Russi* ».

Gli albergatori di Zurigo e di altre città svizzere imitano tale esempio.

MILITARISMO INUMANO!

Scrivono da Voghera che vi è un grave ferimento fra i soldati del « Roma Cavalleria », per il seguente fatto:

Il capitano aiutante maggiore in prima condannò tre volte di seguito alla prigione di rigore un caporale che dal tenente medico era stato dichiarato malato di tubercolosi.

Alle istanze del tenente medico che voleva togliere il caporale dal carcere di rigore per passarlo all'infermeria, il capitano avrebbe risposto: — Prima sconti la sua condanna e poi si penserà a curarlo!

Ora il disgraziato caporale, il cui torace, all'ultima visita medica, era ridotto a 74 centimetri (10 centimetri meno della misura stabilita per l'abilitazione alle armi a cavallo!) venne mandato in congedo in attesa della « riforma ».

BANDE ARMATE IN SARDEGNA

Telegrammi recano che ieri notte in una frazione del Comune di Pattada (Sardegna) una banda armata, composta di trenta malfattori, assalì l'abitazione del proprietario Pilo, malmenando tutta la famiglia e depredandola di cinquemila lire. Il giudice istruttore e numerosi carabinieri si recarono sul luogo.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

San Giorgio di Nogaro

Il Campanile di Carlino

28 — (*furio*) Fra breve avrà luogo la inaugurazione del tanto discusso campanile di Carlino.

E' lavoro molto apprezzato. Esecutore fu il giovane signor Angeli Pietro, un valente ed esperimentato artista di Palmanova.

Pel disgustoso incidente di Canalmuro

Nel mese di Agosto p. p. vi ho riferito che *cinque* capitani *mercantili vennero ricevuti* nella *Caserma* di di Canalmuro con modi sgarbati e poi *messi* alla porta, per attendere di rientrare un'altra volta dal maresciallo della R. Finanza.

Vi ho anche riferito che i cinque capitani inviarono all'Intendenza di finanza un vibrato reclamo al riguardo.

Ora vi riferisco che quel maresciallo ha fatto alla superiorità le sue proteste adducendo che furono i capitani stessi che diedero luogo a siffatto incidente.

Un'inchiesta pare che sia stata ordinata per appurare la verità, ed io mi riservo di ritornare sull'argomento, e, per quanto quel che ho scritto in precedenza sia l'eco fedele dei cinque capitani, sarei ben lieto di poter smentire o modificare l'accaduto sia per debito d'imparzialità o sia per dimostrare che non fu o non poteva essere per me che un compito assai doloroso quello di rilevare degli appunti contro un maresciallo che posteriormente seppi essere un bravo funzionario.

Nei carabinieri

Domani riprenderà il comando di questa Stazione dei Carabinieri il brigadiere sig. Camana, alquanto ristabilitosi dalla malattia da cui fu colpito.

Due feste da ballo e non una

Faccio seguito a precedente corrispondenza per riferirvi che in questo paese si terrà festa da ballo pubblico due sere e non soltanto la sera di lunedì. Si ballerà domenica 30 corr. e lunedì 1° ottobre. Si prevedono due *pienone*.

Pel frenatore sig. Franzolini

Vengo informato che la borsetta rinvenuta dal sig. Franzolini, uno dei più bravi frenatori della nostra ferrovia, conteneva un valore di circa L. 800 e non di sole di L. 300.

L'atto onesto compiuto dal detto impiegato cresce quindi d'importanza ed è giustizia segnalarlo all'ammirazione pubblica.

Bravo sig. Franzolini, voi siete veramente degno della benemerita classe cui appartenete e col vostro atto onesto la onorate.

L'ingegnere Valussi

Da informazioni assunte mi risulta essere verissimo, come io vi scrissi, che l'egregio ingegnere sig. Valussi non approfittò della disgrazia occorsagli, cadendo dalla carrozza del sig. D'Agostini Urbano, mentre recavasi da questo paese a Lignano

Il sig Valussi da vero e perfetto galantuomo sentì sdegnosa ripugnanza all'idea di un indennizzo all'infuori del più stretto ed assoluto rimborso della necessaria cura medica, trattandosi di un incidente avvenuto per cause indipendenti dalla volontà del signor D'Agostini.

Ricordiamo anzi che il signor D'Agostini pel primo se ne addolorò e se ne rammaricò profondamente.

Il sig D'Agostini, comunque, si sarebbe rimesso alla onestà ed alla equità del sig. Valussi, ed avrebbe subito anche la malefica opera della invidia la quale, più che altrove, corrompe ed inquina la vita dei piccoli paesi; ma questa volta una coscienza pura ed un cuore altamente educato fece invece trionfare la dignità umana.

Chi scrive non ha il bene di conoscere il sig. Valussi nè è in troppa intimità col sig. D'Agostini ed a segnalare quanto sopra alle colonne del diffuso e simpatico *Paese* fu spinto unicamente dal desiderio di additare come esempio un atto generoso e nobile specialmente in oggi in cui una larvata civiltà specula sulle altrui sventure.

Fagagna

L'inaugurazione del monumento al Senatore Pecile

Fu già ricordata nelle colonne del *Paese* l'opera di uno speciale Comitato qui costituitosi non appena si spense quella generosa, benemerita esistenza che fu il senatore Gabriele Luigi Pecile per erigere un monumento alla sua memoria.

Il monumento è opera compiuta e sorgerà in mezzo alla nostra piazza.

L'inaugurazione doveva aver luogo domani, domenica, ma per circostanze imprevedute la solenne cerimonia venne rimandata irrevocabilmente a domenica 14 ottobre.

Giuste domande

29. — L'ufficio comunale nel nostro paese rimane chiuso, in seguito a delibera consigliare, tutte le domeniche benchè — a quanto si va dicendo — le cose nei riguardi dell'ordine lascino alquanto a desiderare.

Ma se l'ufficio, di domenica, resta chiuso, quando il pubblico potrà leggere i verbali delle sedute del Consiglio?

Un'altra osservazione.

All'Ufficio di Posta i portalettere eseguiscono lo spoglio delle corrispondenze sotto il naso del pubblico che si affolla nell'atrio. E allora il segreto epistolare dove se ne va?

Se l'Ispettore provinciale vuol persuadersi della verità di quest'asserto non ha che a fare una scappatina a Fagagna!

Per oggi punto fermo.

San Daniele

Il lavoro delle Giurie
L'assegnazione definitiva dei premi

Esposizione bovina

Classe (C). Vacche e giovenche da 2 a 8 anni:

1. Pr. Chittaro Giovanni Brazzacco med. arg. 1. grado del Consorz. 2. pr. Fabbro Pietro di Melessons L 25 e grande med. d'arg. del Cons. di Colloredo; 2. Chittaro Michele d'Arcano L. 25 e diploma; 3. Quagliaro Giovanni di Rive med. d'argento di 2. grado; 3. Zucchiatti Angelo S. Tomaso L. 20 e dipl.; 3. Del Missier Valentino Maiano med. d'arg. di 2. gr.; 4. Pecile Cav. Attilio Fagagna med. d'arg. 3. gr.; 4. Battigelli Domenico Madrisio med. d'arg. 3 gr.; 4. Fabris Agostino Coseano L. 10 e dipl.; 4. Canciani Giuseppe, Mels, L. 10 e dipl.; Minisini Pietro Caporiacco L. 10 e dip.; Dosso Francesco Coseano L. 10 e dipl.; 4. Peloso Filippo Cisterna L. 10 e *dipl.*; 5. Durisotto Pietro Oveacco med. br. dipl.; 5. Lino Michelutti Rodeano med. br. dipl.; 5. Bortolotti Luigi Maiano med br. dipl.; Bortolotti Luigi *Maiano* dipl. di med. di br.; Snaidero Cornelio Mels. med. di bronzo; 5 Michelutti Vittorio Rodeano med. br.; 5. Contardo Luigi Rive d'Arcano med. br.; 5. Mattiussi Paolo *Carazzetto med. br.*; 5. Blasutti Odorico Rodeano med br.; 5 Chittaro Michele Arcano dipl. di med. di br.; *Menzioni onorevoli*: Contardo Pietro Rive d'Arcano, Dreossi Costantino Pozalis, Piccoli Giovanni Coseano, Campano Natale Rodeano, Comino Luigi Entesano, Bagatto Giovanni S. Daniele Porsello Massimo Caporiacco, Viezzi Lino Melossons, Gabasso Antonio Rodeano, Cantarutti Ugo Cisterna.

Buoi da lavoro

1. pr. Diploma di merito Notaio Monini *Fagagna*; 2 pr. Dipl. di m 2. gr. Amministrazione Asquini Fagagna; 3. Dipl. di *m.* 3 gr. Contardo Luigi di Rive.

Pordenone

LE FESTE DI DOMANI
Il tiro al piccione

29. — (P) — Ricordiamo che domani *avrà luogo nella nostra città* il gran tiro al Piccione allo Stand « Revedole ».

Ecco il *programma dettagliato*:

Ore 9. Piccioni di prova.

Ore 10 1/2. Tiro di prova. 1 piccione a metri 25 - gara fino a metri 27. Entratura Lire 10.

1 o premio 40 0/0 sulle entrature
2 o » 20 0/0 »
3.o » 10 0/0 »

Gran tiro « Pordenone ». Entratura L. 25. Mancata la I a, II.a entratura a L. 20. 5 piccioni a metri 26 - gara a metri 28.

1.o Premio L. 500
2 o » » 200
3.o » » 150
4.o » » 100
5.o » » 50

Poules libere - Trattenuta 30 0/0 Regolamento di *Milano*.

Piccioni *sassetti a* L. 2.

Servizio di buffet ed armaiuolo.

Alla stazione carrozze a disposizione dei signori tiratori Ingresso al Tiro Lire 1.

NB. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Porpetto

Il nuovo palazzo scolastico

29. — È con piacere che riferisco al diffuso *Paese* che mercè l'esemplare interessamento del Sindaco Sig. Di Bert Giuseppe, il palazzo delle scuole elementari di Porpetto sta per essere ultimato.

Così nel ridente e tranquillo Comune di Porpetto, oltre ad un insegnante distintissimo, si avranno anche le scuole secondo le esigenze della igiene e del moderno bisogno scolastico.

A proposito del maestro di Porpetto egli è il Sig. Bevilacqua un giovane serio, colto e simpatico e nello stesso tempo un prode avendo saputo in Africa stare alla testa di un plotone e mettere in fuga una grossa colonna di abissini guadagnandosi la *medaglia* d'argento al valor militare.

Carlino

Cose inaudite

28 — Per ieri sera alle ore 7.30 era convocato in seconda seduta questo patrio consiglio. Alle 19 e pochi minuti si trovavano presenti nell'apposita sala 5 soli consiglieri, mancavano Sindaco assessori e C. Aspetta, aspetta si arriva alle 20 nessuno ancora apparisce. I convenuti allora vistisi gabellati, se ne vanno pei fatti loro. E volete sentire come scusò l'ill mo signor Sindaco il suo mancato intervento? Disse che non si ricordava d'aver convocato il consiglio! Ogni commento al fatto di un Sindaco che invita i propri colleghi e poi se ne dimentica, guasterebbe!

Alla seduta si dovevan discutere parecchi argomenti d'importanza, fra cui lo stanziamento di 500 lire per l'ingrandimento delle campane; la vendita di una casa attigua alle scuole laddove invece queste avrebbero bisogno di altra casa *vicina*, per essere convenientemente ampliate; non presentando desse i requisiti voluti dalla moderna igiene. Osservasi da ultimo che le 500 lire di cui sopra, potrebbero andare a vantaggio di tante cose utili di cui Carlino difetta, che non sieno le campane.

Un consigliere.

Cividale

Nuovo impianto telefonico

28 — Domani nel capoluogo di Iplis s'inaugurerà con qualche solennità la rete telefonica che si congiunge, per Premariacco a Cividale.

Vi sarà ballo pubblico, convegno ciclistico, luminarie ecc.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

La Città di Lilliputia

Il classico paese di Lilliput ha cessato di essere il racconto meraviglioso di un cervello fantastico. In un angolo di Coney Island (presso New York) è stata costruita una *minuscola* città dalle case piccine piccine, dalle viuzze strette e brevi che si chiama Midget City, città dei nani.

Nelle vie di questa città unica al mondo, vivono i personaggi dello Swift in carne ed ossa e Midget City costituisce oggi in America la più grande curiosità del giorno.

Una società di « yankees » fiutando il lucro che le sarebbe derivato da una « attraction » di questo genere, mandò agenti in tutte le parti del mondo a pescare uomini e donne che avessero la prerogativa di non oltrepassare i novanta centimetri di altezza e li riunì insieme costruendo loro una città che rispondesse in tutti i dettagli ai bisogni dei minuscoli abitanti.

Midget City o Lilliputia, come la chiamano i puristi, conta al presente 380 anime ed offre ai felici suoi abitanti tutti i « comforts » della vita moderna.

Vi si trovano infatti il teatro massimo (una copia in 32.° del Metropolitan di New York), alberghi restaurants, il caffè concerto: ferrovie, trams, posta, telegrafi, pompieri, servizio di pubblica sicurezza, ecc.

Tutti gli impiegati, professionisti ed esercenti sono naturalmente nani autentici e la permanenza in città degli stranieri è permessa soltanto dal levar del sole al tramonto verso pagamento di una lira.

Una capatina scrive V. Burti nel « Messaggero ». A Lilliputia è certamente quello che di più attraente e curioso si possa godere.

La città è animatissima Dei felici piccoli esseri sgusciano da tutte le parti, schiacchiettano, discutono, s'agitano, contrattano, comprano, vendono, lavorano e si divertono colla massima disinvoltura e serietà.

Ad ogni momento si assiste a delle scenette gustosissime. Qui è una signora alta due palmi imbarazzata a nascondere l'ombrellino - pastorale che le sorpassa il capellino; là è una servetta non più lunga della mia gamba che suda sotto il peso di un enorme cappone, più grosso di lei, capace di saziare per lo meno 25 lillipuziani. Da un'altra parte è un visitatore che nell'uscire da un « bar » non ha curvato abbastanza la schiena e s'è ammaccato sconciamente la tuba, o un altro che per saziare la sete si sbraccia a trangugiare dieci o dodici pinte di birra che (niente paura) non sono più grandi di una chicchera da caffè.

Francamente a Lilliputia c'è da divertirsi. Se non altro ci si trova in mezzo a uomini che non sono eternamente uguali a tutti gli altri e la curiosità che vi ha spinto a vedere questo nuovo piccolo mondo, si converte a poco a poco in simpatia verso i piccoli vostri simili (cosa questa abbastanza notevole) e vi convincete che non è poi gran peccato avere qualche palmo di scheletro di meno, quando avendo questa prerogativa, si può permettersi il lusso di infischiarsi di tutti gli altri uomini della terra.

Talora, è vero, vi vien fatto di commettere delle sconvenienze come quando, per esempio, visti entrare in una casetta misteriosa due colombelli (anche i lillipuziani fanno all'amore, si intende) non potete tenervi dal buttare un'occhiata indiscreta dentro le finestre del secondo piano considerato che ciò non vi costa neanche il disturbo di alzare i tacchi da terra. Ma sono imprudenze che accadono, si capisce, soltanto a Lilliputia.

— Gran bei tipi questi americani — *mi diceva* Tom Pouce, il papà dei nani di Midget City, un bel tipo di vecchio brontolone, alto 86 centimetri e *mezzo* — *hanno pensato di riunire* qui *tanta gente ma senza* alcun criterio di sociabilità. Veda, qui ci sono austriaci, russi, giapponesi, polacchi ungheresi, francesi, cinesi, inglesi, italiani, spagnuoli e non si vuol comprendere che non ci si... *comprende*. Io ho consigliato il « major » a rendere obbligatoria l'istruzione dell'inglese, *ma* i capi dirigenti non h

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 28 settembre 1906*).

Consiglio Comunale.

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per il giorno di lunedì 8 del p. v. ottobre alle ore 14, approvando nel tempo stesso l'ordine del giorno da discutersi.

Lavori in Tribunale e per la P. S.

Ha autorizzato lavori di riparazione, forniture varie per il Tribunale, per la R. Procura del Re e per la Caserma delle Guardie di Città.

I posti vacanti nelle elementari

Ha preso atto della relazione della Commissione giudicatrice dei concorrenti ai posti vacanti nelle scuole elementari, approvandone le conclusioni ed ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale le nomine dei nuovi insegnanti nella seduta indetta per il giorno 8 ottobre.

Il comm. Orso ci lascia

Lunedì il R. Prefetto comm. Raffaele Orso abbandonerà la città nostra per raggiungere la sua nuova destinazione di Reggio Calabria, della cui provincia prenderà la direzione il giorno 10 Ottobre.

Non è ancora fissato il giorno dell'arrivo del comm. Brunialti che viene a reggere le sorti della nostra Provincia.

Al partente comm. Orso il nostro saluto.

Alla Società Operaia.

È statutario gravare i soci nei contributi mensili?

Riceviamo:

Questa è la domanda che io mi faccio dopo che ho appreso che l'intenzione della Commissione di riforma allo Statuto d'accordo colla Direzione intenderebbe di mandare ad effetto un aumento nelle quote annuali da L. 1 a 5 per ogni socio a seconda dell'età, e ciò per aggregarli alla Cassa Nazionale per invalidità e vecchiaia.

Non voglio entrare nel merito della questione fino a tanto che non mi sarà possibile leggere la relazione che propone l'odiosità di questo aumento nei versamenti, mi sarà permesso però far presente la maggiore difficoltà che avrebbero i soci di mantenersi al corrente coi versamenti.

Certo che vi saranno dei benefici coll'iscrivere i soci a questa Cassa, ma è bene esaminare anche le difficoltà che si verrebbero a creare ai medesimi.

G. M.

Il Congresso Socialista di Roma

L'ordine del giorno della sezione di Udine

La sezione di Udine del Partito Socialista Italiano, in vista dell'imminente Congresso di Roma votava il seguente ordine del giorno:

« Premesso che i lavoratori salariati devono conseguire l'eliminazione del totale profitto capitalistico;

il partito socialista che ne rappresenta ed attua le idealità, allo scopo si serve dei molteplici mezzi di lotta inspiranti sempre alla rigida contesa fra capitale e lavoro, perciò suo compito maggiore si è quello di adoperarsi per lo sviluppo dei sindacati in organi che riassumono gli interessi proletari nella loro totalità; considerando che i socialisti devono sempre tener vive le loro agitazioni e far uso delle conquiste fin oggi ottenute, il partito deve partecipare alle lotte politiche ed amministrative per la penetrazione nei poteri pubblici onde difendere gli interessi e desiderati della classe lavoratrice.

che il partito socialista confidando nell'opera solidale e fraterna dei compagni tutti in ogni tempo ed in ogni luogo deve esplicare un'azione anticapitalista, antimonarchica, antimilitarista, anticlericale, la Sezione di Udine dà mandato al suo rappresentante al Congresso Nazionale di votare quell'ordine del giorno che più si avvicina a questi concetti. »

Echi del Congresso della Pace

UNA CONFERENZA A UDINE

Domani a sera alle ore 7, nella Chiesa Metodista Episcopale il professore Giovanni Severi pastore evangelico terrà una conferenza sul tema: « Bandiera bianca ».

La conferenza s'ispira al recente *Congresso della Pace* ch' ebbe luogo nei giorni scorsi nei padiglioni dell'Esposizione di Milano.

—

Ci si prega d'informare il pubblico che il Circolo Educativo Ambrogio Castenario non ha nulla a che vedere col numero unico « Il Papa nero » pubblicato a Udine il giorno 20 Settembre.

I soci dell'"Audax„ in gita

Domattina alle 3 — tempo permettendo — i soci della Sezione Udinese dell'Audax italiano si troveranno alle 3 precise al Caffè della Nave per la stabilita gita sul percorso Udine, Codroipo, S. Daniele, Maniago, Aviano, Vittorio, Sacile, Pordenone, Codroipo, Udine.

La marcia è, come si vede, rispettabile e noi auguriamo buon viaggio e buon divertimento a quanti vi prenderanno parte.

I socialisti ad Artegna

Come già annunciammo, domani i socialisti udinesi effettueranno l'annuale gita pro *Lavoratore Friulano*. La meta fissata è il simpatico ed allegro paese di Artegna.

Il punto di riunione è stabilito fuori Porta Gemona e la partenza, con vetture, avrà luogo alle ore 7 precise.

Ad Artegna quei soci del Circolo Socialista preparano agli amici di Udine festose accoglienze.

Alle 11 verrà formato il corteo che muoverà dall'Albergo Centrale alla Sala Vezzio in cui l'avv. Giovanni Cosattini terrà una conferenza sul tema: « Le oche del Campidoglio ».

Il saggio di ginnastica e canto alla "Scuola e Famiglia„

Domattina alle 10.30 nei locali a San Domenico della tanto benemerita Associazione *Scuola e Famiglia* di cui è Presidente il Sindaco comm. Pecile, avrà luogo una cara festina, di quelle che lasciano nell'animo un sempre caro ricordo.

Ha luogo dunque il saggio di ginnastica e canto di cui diamo il programma:

1. Entrata, schieramento, saluto
2. « La Patria » Coro.
3. Esercizi con gli appoggi (bambini).
4. « Il Tramonto » Coro.
5. Marcie, evoluzioni ed esercizi con bandieruole (bambine). Marcie, evoluzioni ed esercizi con le clave (bambini).
6. « Inno » coro a due voci.
7. Movimenti ritmici accompagnati al coro a due voci « I tre colori ».
8. Esercizio collettivo a corpo libero.

Verranno esposti inoltre i lavoracci eseguiti dagli alunni durante il corso autunnale.

Alla gentile festicciola potranno intervenire i genitori dei piccini o loro parenti e quanti s'interessano di questa civile e umanitaria istituzione.

La bella sagra di Feletto

Causa il tempo infame di domenica scorsa, la bella e tradizionale sagra di Feletto Umberto, detta di San Vincenzo, venne rinviata a domani, domenica.

Se il tempo — come speriamo — farà, il generoso la sagra riuscirà splendidamente e a frotte i cittadini faranno la bella passeggiata, sicuri di divertirsi.

Chi non vuol andare a piedi troverà un ottimo servizio di vetture e giardiniere in partenza da Porta Gemona.

Vari sono i festeggiamenti che si preparano, e ricordiamo che nel bel cortile della rinomata Trattoria al Leon d'Oro e sulla comodissima ed elegante piattaforma della Società Filarmonica, avrà luogo una grande festa da ballo popolare con l'orchestra cittadina diretta dal maestro Blasich.

Tutti gli esercizi saranno forniti di ottimi vini e cucina distinta.

Buon divertimento a tutti i numerosi gitanti.

Intorno alla Cooperativa ferrovieri

Riceviamo:

Una risposta ed una confutazione all'articolo apparso nella *Patria del Friuli* del 20 corr. sono quanto mai doverose, perchè l'articolo propaga un immaginario discredito sopra una delle più fiorenti istituzioni economiche popolari.

Non ci perdiamo ora a discutere se questa guerra sleale sia mossa da astii personali o se invece dobbiamo trovarne altrove la fonte, poichè è risaputo dal pubblico che la Cooperativa *ferrovieri* è una spina nell'occhio del commerciante, perchè essa serve di calmiere ovverosia di moderatore al famoso postulato economico borghese della domanda e dell'offerta: molte domande, rincaro di prezzi; molte offerte, ribasso di compensi, salvo poi coi compensi ribassati rivendere a caro prezzo, col pretesto della maggior richiesta.

Ma veniamo a noi ed esaminiamo pure punto per punto l'articolo pubblicato dalla *Patria del Friuli*.

Il *Paese* non pubblicò un articolo minaccia, ma bensì quanto il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa aveva deliberato. Il Consiglio d'Amm., il Collegio dei Sindaci ed i soci tutti, non hanno poi bisogno dei suggerimenti di un agente di negozio e quindi il Consiglio fece bene a non rispondere.

La *Patria del Friuli* sotto il titolo « *Ciò che dicono i dissidenti* » parla della nomina a consigliere segretario del rag. Vincenzo Valentini, figlio del Presidente.

Bisogna in questo caso premettere, che offerta tale carica di amministratore a varie persone in seguito alle dimissioni di un consigliere, tutti si rifiutarono adducendo motivi più o meno plausibili, ma che erano di loro interesse. Bisognava però trovare il nuovo amministratore e fu nominato il rag. V. Valentini, socio effettivo come impiegato affine. Quindi nessuna illegalità nella nomina.

« La *Patria del Friuli* si domanda:
« E' vero che il rag. V. Valentini ha « percepito un compenso per lavoro « straordinario prestato quale segre« tario della Società? E se lo ha per« cepito, sotto quale veste lo ebbe? « Non poteva ricevere compensi quale « consigliere, perchè l'articolo 58 dello « statuto sociale, stabilisce che l'ufficio « di *consigliere debba essere gratuito*. « Lo ebbe sotto la veste dell'impiegato? « Ma allora si va contro l'articolo 59 « del medesimo statuto, il quale sta« bilisce che nessun agente possa avere « grado di parentela od affinità col « presidente o con i consiglieri, fino « al terzo grado, mentre egli è figlio « del presidente.

Santa ingenuità!...

Consigliere-segretario non significa segretario-contabile e tanto meno libero professionista. Il rag. Valentini ebbe l'incarico di riordinare l'amministrazione contabile con diritto ad un equo compenso

Mentre attendeva a questo lavoro fu nominato consigliere-segretario. Al lavoro di riordinamento si aggiunsero le dimissioni del contabile e la nuova *nomina nella persona di Ernesto Bressan*, il quale ebbe bisogno di un po' di scuola, non avendo frequentato che le scuole tecniche.

Così il Valentini che poteva disporre soltanto di qualche ora al giorno, dovendo attendere al suo impiego, terminò il suo compito alla fine di maggio u. s. Quindi non è stato violato l'art. 58 dello statuto sociale perchè le somme sono state percepite sotto la veste di professionista, e i *lavori eseguiti* sotto tale veste non hanno a che vedere cogli altri che è tenuto a compiere il consigliere-segretario; non fu violato l'art. 59, perchè il Valentini fu chiamato a compiere un determinato lavoro, non sotto la veste di impiegato-contabile, ma sotto quella di libero professionista.

Un solo torto ebbe il Valentini, ed è quello di aver prestato l'opera sua riducendo la *tariffa ad un quarto*.

La *Patria del Friuli* è nel suo articolo addirittura curiosa! Infatti, mentre prima si sforza d'interpretare a modo suo gli articoli 58 e 59 dello statuto, fa ora una osservazione censurando il Consiglio d'Amm., perchè nell'avviso di convocazione dell'assemblea generale è stato richiamato l'art. 41, così concepito:

« L'Assemblea generale dei Soci è « il potere costituente della Società, è « composta di tutti i soci effettivi in « corrente coi pagamenti e viene con« vocata dalla Presidenza della So« cietà ».

Dovrebbero ben sapere i signori dissidenti che *non pagare i generi* prelevati dai Magazzini sociali, col pretesto che la Società è male amministrata, è un pretesto capriccioso non solo, ma mette in luce meridiana che certi moralisti da strapazzo approfittano di quanto loro è comodo invocando lo Statuto, salvo poi a non soddisfare gli impegni incontrati, con un pretesto *qualsiasi!*

Signori miei, i fornitori vogliono esser pagati a contanti e non con buoni fiduciari, quindi prima pagate i vostri debiti e poi avrete diritto di parlare. *Medicae, cura te ipsum*.

Si dice che l'ex contabile E. Bressan è una vittima perchè egli diede comunicazione di documenti contabili per ordine del Vice-presidente.

Un contabile che si rispetta e che conosca un po' di diritto, saprà che non basta l'ordine di un Vice-presidente per dare notizie riguardanti l'amministrazione contabile. Egli d'altra parte fu licenziato anche per altri fatti ed ampie spiegazioni daranno gli Amministratori nell'Assemblea Generale se qualcuno vorrà interpellarli.

Non ci sappiamo poi spiegare la *lettera del sig. Enrico Trebbi*, quand'egli nella sua veste di Vice-presidente, aveva tutti i mezzi possibili per controllare i registri della Società. Che si tratti d'ignoranza!....

I signori *Dissidenti* devono poi sapere, che le espulsioni dei soci sono di competenza del Consiglio d'Amministrazione, qualora concorrano gli estremi previsti dallo Statuto sociale, o qualora l'azione del socio sia tale, a giudizio del Consiglio stesso, da arrecare grave nocumento agl'interessi della Società.

L'Amministrazione Zambianchi espulse dei soci senza che alcuno protestasse e se ora i presenti Amministratori credettero di ricorrere alla stessa misura, vi furono, suo malgrado costretti in seguito a gravi documenti pervenuti loro, firmati e non anonimi, scritti e non chiacchiere da piazza!

E' puerile poi la pretesa che per espellere un socio, questi abbia diritto di essere giudicato prima dall'Assemblea, tanto vale non aver i Sindaci, e non ricorrere ai Probiviri in caso di conflitto.

Veniamo informati che gli espulsi *hanno fatto ricorso ai Probiviri* e il Presidente riunirà quest'ultimi appena gli sarà possibile.

I signori dissidenti continuano minacciando altre pubblicità. Però le loro pubblicità dovranno consistere in cose ancor più puerili di queste.

Farebbero molto meglio a finirla e pensare invece che per opera dell'attuale *Consiglio d'Amministrazione* la Cooperativa da un brutto ambiente in cui era in Via del Pozzo, è ora coi nuovi magazzini centrali, con le succursali di Via Giovanni d'Udine e di Pontebba una delle più rispettabili Società del genere.

Imparziale.

CANAGLIATE!

Ieri sera verso le 11 si diffuse in città la voce che il Signor Pietro Scubli, agente presso la locale agenzia delle assicurazioni Generali di Venezia, si era suicidato.

Alla Birraria Lorentz, persone che si dichiaravano ben informate, precisavano con tutta esattezza la persona del suicida.

Fortunatamente l'amico Scubli in quell'ora dormiva placidamente senza nemmeno sognare il suicidio immaginato dal cervello bislacco di qualche imbecille o canaglia.

Municipio di Udine

E' aperto concorso a posti di supplente nelle scuole elementari.

La retribuzione è di lire 750 per i maestri supplenti, di lire 450 per le maestre, oltre a una diaria di lire 3, per ogni supplenza nelle scuole rurali.

Il concorso si chiude il giorno 5 ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Per favorire le gite al Ponte di Pinzano

La Società Veneta esercente il Tram a Vapore Udine-S. Daniele nell'intento di favorire le gite al nuovo Ponte sul Tagliamento allo stretto di Ragogna-Pinzano, durante il periodo dal 30 andante a tutto il 14 ottobre p. v. nei giorni di Giovedì e Domenica il treno N. 5 dell'orario in vigore, in partenza da Udine P. G. alle ore 11.30 anzichè terminare la corsa a Fagagna, proseguirà fino alla stazione di S. Daniele, ed il treno 6 in luogo di staccarsi alle ore 12.26 dalla stazione di Fagagna, avrà origine a quella di S. Daniele partendo dalla stessa alle ore 11.50.

In detti giorni saranno perciò attivati i due treni speciali regolati dal seguente orario:

Da S. Daniele a Fagagna:
Partenza da S. Daniele ore 11.50
Arrivo a Fagagna » 12.23

Da Fagagna a S. Daniele:
Partenza da Fagagna ore 12.25
Arrivo a S. Daniele » 12.58

Tiro a Segno. Domani domenica 30 settembre dalle ore 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la prima e la seconda lezione

Le domande per le nuove iscrizioni non corredate del certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco rispettivo (a termini dell'art. 5 della legge sul Tiro a Segno) saranno *respinte*.

Ai soci che nel primo periodo (aprile 1906) avessero raggiunto il voluto numero di punti, torna inutile ripetere le attuali lezioni regolamentari.

Padiglione Zamperla

« Santarellina »

Ieri sera la compagnia Zamperla ha dato la sempre graziosa *Santarellina* con una lodevole interpretazione da parte di tutti gli artisti.

Un pubblico numerosissimo gremiva tutti i posti del recinto e dimostrò la sua soddisfazione tributando ad ogni fine d'atto i più *insistenti applausi* specialmente all'indirizzo di *Santarellina* rappresentata molto bene da una signorina di cui ci sfugge il nome.

Brillante come sempre *Momoleto*.

Questa sera alle 8.30 avremo *Otello*, seguito da una brillante farsa sostenuta da « Momoleto ».

E' assicurata una pienona.

Concerto Secession

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

Oggi Serrata d'onore dei piccoli bambini Maffei speriamo che il pubblico non vorrà dimenticarli tanto che domani e la serrata d'addio.

Lunedì si principia le rappresentazioni di una nuova compagnia direta dal *bravo artista (in grando) Mantovani*.

Banda di fanteria

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 17.30 alle 19 sotto la Loggia Municipale:

Marcia « Eidelberga »	Cornacchia
Sinfonia « La Bella Galatea »	Suppè
Momento Musicale	Schubert
Gran duetto « Ugonotti »	Meyerbeer
Maledizione finale atto I° « Simon Boccanegra »	Verdi
« Motivi Napolitani »	Valenti

Funerali solenni. Alle 3 pom. di ieri ebbero luogo i funerali dell'operaio *Pietro Fabris* che trovavasi occupato presso la Ditta Muzzati e Magistris. Dietro la carrozza erano i parenti dell'estinto, subito dopo alcuni agenti e parecchi operai della Ditta.

Vi era pure il sig. G. Muzzati ed il sig. Usoni indi la bandiera della Società Operaia col presidente *G. E. Seitz*, i tre direttori e parecchi soci. Seguivano il mesto corteo numerose donne e uomini con torcie che formavano due lunghe ali.

Il funerale riescì solenne manifestazione di cordoglio per il povero estinto e per la famiglia sua così duramente colpita.

La siesta d'Edipo

(*Rubrica enigmistica settimanale*)

PAROLA QUADRATA

1. *Sulle enigmatiche mie cifre pensi.*
2. *Pace e silenzio vi trovi immensi.*
3. *D'umile bestia tale è l'accento.*
4. *Dell'uom qualifica qualunque evento*
5. *Congiunta il Lazio così nomò.*

—o—

Spiegazione del doppio indovinello precedente:

TRABACCOLO - TRA - BACCO - LO
Balocco

Ci mandarono l'esatta soluzione i seguenti: Carlo P. Udine — Esterina, idem — *Fatima* idem — *Enigmofilo* idem — P. idem — XXX idem — Carlo Rossi, Cervignano — Amelia M. Chions.

La sorte favorì Esterina.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

---

energia. Tutti poi dicono che l'America è un paese libero e qui non si pensa ad altro che a divertirsi e la babilonia continua.

— Avete ragione da vendere. Scusate, vedo che avete un teatro, avrete anche degli artisti.

— Per bacco, e che artisti! Al Metropolitan c'è Robbi, un suonatore di violino che è una meraviglia. Alle « Varietà » abbiamo i duettisti famosi mille Mabo e mr Zinio; lei una « diseuse » francese deliziosa e lui un buffo di fama mondiale, con una orchestra sceltissima. Anzi a proposito di orchestra, sappia che ora si sta organizzando un corpo di banda cittadina di cui faranno parte dieci italiani genuini, dieci piccoli Orfei. sa.

L'interessante conversazione con Tom Pouce mi vien troncata da un fracasso indiavolato seguito da un gran vociare e da uno scompiglio generale.

Corriamo a vedere cosa succede.

E' un treno diretto che nell'entrare in stazione a gran velocità ha deragliato a causa di una curva un po' troppo accentuata, trascinandosi seco e ribaltando tutti i carrozzoni. Non vi sono morti e neanche feriti (c'è un dio anche per i nani), ma gli animi sono esasperati, concitati. E' un coro d'indignazione in cento orribili favelle contro la compagnia ferroviaria che, a quanto capisco, a già regalato ai lillipuziani altre sorprese di questo genere.

Vedo il burbero *Tom Pouce gridare* come un ossesso fra i dimostranti e persuadere i cittadini a formulare una petizione al « major » perchè apra un'inchiesta.

— Vergogna — egli dice — non si può più viaggiare. E' la terza volta che quella curva maledetta ha minacciato la vita dei passanti. Bisogna assolutamente boicottare la ferrovia..

E, detto fatto, Tom Pouce, che è un nano molto energico, va dal cartolaio vicino, compera unenorme quaderno e vi raccoglie le firme protesta dei cittadini.

Mentre un microscopico «policeman» fa sgombrare la linea e respinge i tumultuanti a colpi di «club» uno sciattolo dalle sembianze umane sbuca anzimante dalla piazza della Indipendenza e agitando dei fogli, grida a squarciagola: «Il disastro ferroviario di stamattina, papers! papers!

E lo strillone del giornale politico quotidiano illustrato di gran formato (22X30 centimetri): « The Midget City Courier ». Esso è l'organo ufficiale della città, si occupa degli interessi cittadini, fa la cronaca degli eventi del giorno e porta i suoi bravi telegrammi da Londra, Parigi, Berlino, Vienna.

Sfogliando il « Midgt City Courier » che è senza dubbio il giornale modello dei nani, vi trovate anche il classico per finire. E che razza di per finire san fare i lillipuziani. Sentite questo:

Tra una bella signora visitatrice e un cittadino di Lilliputia:

— Non vi dispiace di esser così piccolo?
— Qualche volta sì, signora.
— E quando?
— Quando non si può avere la felicità di arrivare all'altezza di due belle labbra come le vostre!

E quest'altro che gli fa « pendant »

Tra un signore seccatore e un nano seccato:

— Non vi dispiace di esser così piccolo?
— Qualche volta sì signore.
— E quando?
— Quando non si ha la felicità di arrivare con un piede all'altezza d'una bella.... schiena come la vostra!!!

Ismailia risanata

Il principe, d'Aremberg, presidente del Cons. d'Amm. della Compag. di Suez, inviò all'Accademia di Medicina uno studio relativo alla *soppressione della malaria in Ismailia*, facendo conoscere in dettaglio i lavori che furono eseguiti, e le misure adottate per giungere a tale risultato: cioè colmatura *delle paludi, drenaggio dei terreni*, petrolinaggio degli specchi d'acqua ecc. La relazione del Principe d'Aremberg conclude che fino dal 1903 la febbre malarica è entrata in una fase di decrescenza spiccatissima, e dal 1903 nessun nuovo caso si è verificato in Ismailia. Finisce poi col far rilevare che lo stesso risultato logicamente si otterrebbe anche *altrove*, e gli abitanti concorrerebbero volontieri all'esecuzione di tali lavori, dopo conosciuta per esperienza l'immensa utilità della distruzione delle zanzare.

Ciò appare giustissimo e razionale Data la formula: uomo malarico + anofele = malaria, — togliendo uno dei termini, l'epidemia viene a sparire. E per quanto costoso, tal genere di lotta sarà più sicuro, porchè ben difficilmente si potrà ottenere lo stesso scopo *mirando* a togher di mezzo l'altro termine, cioè l'uomo malarico. Il sacrificio di prendere continuamente chinino per curarsi o per preservare sè e egli altri è troppo forte, e non potrà mai esser sopportato a un grado tale da dare un risultato apprezzabile.

Viceversa tolto di mezzo l'Anofele, sarà questione di curare con calma i malariel che rimarranno; e questo lo si potrà fare ottimamente coi preparati Esanofelici della Ditta Bisleri di Milano (*Esanofele* per gli adulti, *Esanofelina* per bambini). E se taluni, non volessero curarsi peggio per loro la mancanza di Anofeli farà si che la la loro malattia non si propagherà agli altri.

Cronache provinciali

Cividale

I commenti del "Crociato" alla nostra festa del XX Settembre

Riceviamo da XXX la seguente lettera:

Il corrispondente *Forumjuliensis* ci fa il regalo di alcuni bei commenti sulle dimostrazioni che taluni studenti mossi dallo sdegno generoso che loro derivava dalla coscienza delle verità appresa *nelle scuole hanno tentato* di fare in segno di protesta contro la clericalizzazione imposta alla pacifica popolazione di Cividale.

Non erano molti no, i giovani, ma intelligenti, ma educati al sentimento di patrio amore e forse le loro teste ben più valevano di tutta quella turba che all'epoca delle feste paoliniane si era lasciata guidare dal baldanzozo clero nel passato agosto.

Bravo il maresciallo! e sicuro, avrebbe fatto bene a impartire *ai due* arrestati le famose *Sardelle* o meglio anche qualche *dozzina* di bastonate, al costume dei nostri buoni vicini di *beata memoria*. Carino lui, il maresciallo!

Ma vada nel meridionale, vada in Calabria a regger il Moccolo, là le processioni non mancano e chi sa che con un bel gesto non possa guadagnarsi una qualche decorazione papalina!

«L'opera del clero èaltamente patriottica, perchè senza la religione, senza la benedizione di Dio così gli individui, chè le famiglie e la Società vanno in rovina.». Ed è per questo che bisognerebbe metter un prete per ogni famiglia! A Cividale, che ha appena 9000 anime vi sono oltre una ventina *di preti senza contare tutti gli* accessori della Chiesa, sagrestani, perpetue, ecc. gente che consuma e forse non meno di 100.000 lirette al patrimonio nazionale o meglio locale.

Va bene l'opera del prete fatta con fede di apostolo là dove l'ignoranza e la miseria hanno bisogno di essere confortate da miraggi di esistenza più bella, ma Cividale *non è un villaggio* di montagna Dio guardi se Milano, se Trieste avessero un numero di Chiese e di preti pari a quello di Cividale!

Oggi bisogna lavorare, intensificare la vita, perchè i parassiti, si attaccano solo là dove il popolo è inerte e sonnecchia accontentandosi di una mediocre esistenza.

La civiltà cammina, e se per ora a Cividale si è per un momento arrestata, *non* vuol dire che non debbano sorgere anche per noi giorni migliori. Bravi i nostri giovani arrestati; se avete ecceduto un po' nella misura lo avete fatto per impeto di sdegno non contro la religione, ma contro il partito clericale che vi ha provocati. In voi v'è almeno *la stoffa di qualche* buona camicia rossa, che gli sterili vogliono figurare colle corna, ma che lascia intravvedere buoni combattenti per l'idea che va svolgendosi coi fatti nella Francia latina.

Cividale, che per un momento si è assopita coll'offa venutale dai lavori del nuovo Seminario, saprà ridestarsi trovando la bocca un po' amara e saprà bene giudicare del patriottismo degli altri. X. X. X.

Corso odierno delle monete

Corone	104.70	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25 10
Rubli	263.50	Lei	99.15

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 29, Ded. s. Michele.
Domani 30, s. Girolamo.

Effemeride storica

Il disturbo della pittona

29 settembre 1848. — Il comandante del blocco di Osoppo era in questo tempo il colonnello Van-der-Nüll. Dalla parte di Gemona fece appostare due mortai i quali ad intervalli più o meno lunghi ma continuati lanciavano proiettili di grosso calibro al Forte.

Non erano però gran fatto micidiali quei colpi giacchè le bombe per massima parte colpivano le rocce e quelle che pur *penetravano in fortezza* giungevano morte. Per cui il tenente Odorico Vatri, sempre lepido nel conversare, ebbe a dire che il maggior danno portato da quelle bombe si verificava nel disturbo sofferto dalla pittona che covava i pulcini.

L'intento però di quei tiri era quello di non lasciar in riposo il forte per *stancheggiare il personale e finalmente* ridurlo a cedere. (Barnaba. Ricordi p. 164).

I Turchi in Friuli

30 settembre 1492. — Tremende giornate per le incorzioni turchesche. A Vigonovo ardono le case e trucidano. A Cordenons passano a fil di spada centinaia di uomini e donne. Strage ad Aviano. Si fa cenno di *morti* di migliaia diverse di persone sul *Tagliamento*. *Gravi incendi* a Valvasone, gravi fatti a Montereale, gravissimi a Mortegliano. Ci manca il tempo per offrire maggiori particolari.

Piccola Rivista di Borsa

L'aumento di sconto, prima a Londra, poi a Berlino, ed ultimamente in Austria è stato accolto dalle Borse *senza nessuna ripercossione nelle quote* di valori, *anzi* strano a dire, produssero un effetto d'incoraggiamento di sostegno essendo stato considerato come una misura di precauzione l'aumento del mezzo per cento di sconto, piuttostochè attribuire alla scarsità di danaro. Così è l'espressione delle riviste internazionali di Borsa, e le loro relazioni *traggono buone previsioni* dell'andamento dei mercati.

I *titoli* Russi ebbero prezzi alquanto fermi quantunque fosse stato elevato lo sconto all'8 0[0]; ma quanto avviene nella congeria dei titoli di quella nazionalità non produce che languidi effetti sulle Borse internazionali.

Non fra le ottime ma fra quelle buone si può ascrivere *la liquidazione* di fine mese, quindi i mercati furono abbastanza regolari, lasciando solo qualche titolo poco ben difeso, dovuta alla forzata liquidazione facendo provocare una passeggiera reazione.

I titoli industriali che rispondono coi loro prezzi al movimento economico della nostra Nazione, ebbero sensibili aumenti, aumenti che sono appena incominciati e che proseguiranno ancora.

Le azioni Bredo, le Miani, le Ferriere aumentarono di decine di lire dalle quotazioni dell'ottava decorsa.

I Bancari sono raccomandabili specialmente la Commerciale, Credito e Bancario e Banco Roma il di cui reddito ai prezzi odierni corrispondono al 5 e vanno sino al 6 0[0].

Il lavoro di Borsa si è esteso e va *sempre più allargandosi*, e richiama sempre più a se gli elementi evoluti che non giudicano come era il pregiudizio in passato, un pericolo l'accostarsi alle Borse ma trovano campo di interessarsi degli affari come lo può essere in qualsiasi altra operazione commerciale.

La nostra rendita a Parigi non viene che *raramente quotata ciò* prova essa subisca la nostalgia e lentamente va *emancipandosi* dalle Borse Estere.

Il prezzo è attorno a 102.50 e poco meno è segnato il tipo 3 1[2].

I cambi seguono il buon termometro della rendita, mantenendosi sotto la pari, ciò che significa che il *biglietto* di Banca nostro ha un aggio sopra quello Francese.

Le Borse italiane hanno proceduto *durante* la settimana con lievi oscillazioni e dimostrano di predisporsi assai bene per quella *prossima*.

Le Banche d'Italia fecero eccezione e stentano a rialzarsi.

Dei nostri titoli *locali*, tranne qualche offerta delle azioni Banca di Udine *immobilità perfetta degli* altri valori.

Abbiamo voluto attingere informazioni imparziali sulle cause di queste sporadiche offerte di azioni Banca di Udine ed appare che provengano da pochissime mani, non per ragioni dipendenti da consistenza dell'Istituto, la di cui potenzialità è fuori di dubbio, e siamo certi che la nuova direzione saprà far progredire l'istituto nella sua proverbiale prosperità.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1306
» Commerciale	»	934
» Credito Italiano	»	639
Società Bancaria Italiana	»	331
Ferrovie Meridionali	»	804
» Mediterraneo	»	475
» Veneto	»	94

I NOSTRI MERCATI

Ecco i *prezzi oggi praticati*:
Granoturco vecchio L. 13,50 14 all'ett.
Nuovo 11, 13 50.
Frumento 17.75.
Segala 13 00.
Oche 1.05 al ch.

NOTE E NOTIZIE

ATTENTATI
contro l'Esposizione di Milano

Si ha da Budapest: il *Magyar Orszag* apprende che contro il nuovo padiglione ungherese all'Esposizione di Milano si scoprì che era stato progettato un *attentato* per la riapertura del padiglione. Si sarebbero cioè trovato nascosto nel padiglione molte bottiglie di petrolio, onde il giornale conclude che anche il primo incendio nel luglio *scorso fu doloso*.

CHI STA BENE NON CERCHI IL MEGLIO

Nella prigione di Drioux presso Saint Etienne *avvenne* un caso che merita veramente di essere raccontato. Una notte il carceriere Santin venne colpito da un attacco di apoplessia; tre carcerati allora, uno dei quali imputato di incendio volontario ed un altro di omicidio, visto lo stato disperata del carceriere, presero le chiavi della *prigione ed uscirono per cercare* soccorsi in paese; poi, quando questi *giunsero*, se ne ritornarono tranquillamente nelle proprie celle.

RESUSCITATA!

Si ha dall'Ungheria che nel comune di Rimaszécs era morta dopo breve malattia, una fanciulla diciasettenne, figlia del possidente Giovanni Boros. La salma era già deposta nella cassa e tutto era pronto per il trasporto funebre, per il quale non si *aspettava più che il parroco, quando* la fanciulla aperse gli occhi e si alzò *dalla bara, chiedendo stupita* che cosa avvenisse attorno a lei. Subito fu presa e trasportata in letto. Venne poi chiamato in fretta il medico ed ora pare che la fanciulla sia in via di guarigione.

La strage delle ferrovie americane

Una statistica ufficiale pubblica ora che durante l'anno 1905 - 06 sulle ferrovie degli Stati Uniti, sono rimaste uccise 9.703 persone e ferite non meno di 86.008, con una media di ventotto *morti* e duecentotrentotto feriti al giorno. La percentuale più grande è data, come è naturale, dagli impiegati ferroviari, specialmente dal personale viaggiante, dei quali furono uccisi 1990 e feriti 29 85[.]. Di questi 28[.] furono uccisi e 3.548 feriti durante la manovra di formazione dei treni e d'agganciamento dei carri; 6662 impiegati morirono e 8418 restarono feriti in seguito a scontro o a deragliamento.

La rubrica del curioso

Un'anitra che rende servigi alla scienza e alla piscicultura. — Un'anitra australiana ha avuto la gloria di rendere un segnalato servizio alla scienza. I coloni della Nuova Galles del Sud non potevano spiegarsi come dei canali *d'irrigazione*, esclusivamente alimentati dall'acqua piovana e non comunicanti con alcun lago, al*cun stagno, alcun fiume*, potessero popolarsi in pochi giorni di pesci.

Se mai, si sarebbe compreso come delle anguille avessero abbandonato il fiume più prossimo per recarsi a traverso i campi in un canale che s'era riempito. Ma come altri generi di pesci, che non possono uscire dal loro elemento senza morire immediatamente avevano *potuto* traversare la distanza che separa il fiume Macquarie da una rete di canali d'irrigazione, scavati un centinaio di chilometri più lontano per raccogliere le acque piovane destinate a inaffiare nella stagione calda, una ragione completamente asciutta?

In certi casi, dei pesciolini apparivano *appena* le *pioggie* avevano finito di riempire il canale, e i coloni si meravigliarono di questo miracolo di generazione spontanea. Questa teoria scientifica molto controversa nella vecchia Europa era accettata dai coloni australiani *come un articolo di fede*, allorchè un professore di Sidney ebbe la buona fortuna di acchiappare un'anitra selvaggia, le cui penne erano piene zeppe di uova di pesci sul punto di schiudersi. Il miracolo era spiegato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia e parenti tutti del defunto

Fabris Massimiliano

con l'animo profondamente commosso ringraziano di vero cuore tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero *onorare il loro caro Estinto* sia accompagnandolo all'estrema dimora sia coll'invio di torci e corone.

Si fanno dovere di fare uno speciale ringraziamento al sig. Luigi Pietro Collovigh che con sentite parole diede l'Estremo saluto alla adorata salma.

Chiedono venia delle involontarie ommissioni.

Paderno 29 Settembre 1906.